

Dalla Columbia University di New York allo IOR di Bellinzona: arriva la Prof.ssa Laura Pasqualucci



Il 1° settembre la Prof.ssa Laura Pasqualucci, scienziata di fama internazionale nel campo della biologia dei linfomi e Professoressa ordinaria di Patologia e Biologia Cellulare alla Columbia University di New York, una delle più rinomate università al mondo, avvierà il suo gruppo di ricerca presso l'Istituto Oncologico di Ricerca (IOR) di Bellinzona, affiliato all'USI e membro di Bios⁺.

Il nuovo laboratorio sarà dedicato allo studio dei meccanismi molecolari alla base dei linfomi maligni e porterà a nove il numero complessivo dei gruppi di ricerca dello IOR.

Con una lunga esperienza negli Stati Uniti, la Prof.ssa Pasqualucci porta allo IOR competenze scientifiche di primo piano, rafforzando ulteriormente il programma di ricerca dell'Istituto nell'ambito dei linfomi. Il suo laboratorio di linfomagenesi, sostenuto dalla Horten Health Foundation attraverso un finanziamento quinquennale di avviamento, studierà le alterazioni genetiche e molecolari che portano allo sviluppo dei linfomi, con l'obiettivo di comprenderne meglio i meccanismi e individuare nuove vulnerabilità delle cellule tumorali.

Il gruppo contribuirà in particolare a rafforzare il collegamento tra ricerca di base, ricerca traslazionale e attività clinica, integrando le proprie competenze con quelle già presenti allo IOR e con la stretta interazione con l'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana (IOSI). Questa vicinanza alla clinica rappresenta anche una delle ragioni che hanno portato la Prof.ssa Pasqualucci, dopo quasi trent'anni negli Stati Uniti, a scegliere Bellinzona per questa nuova fase della sua attività scientifica.

Accanto alle opportunità scientifiche e traslazionali, Pasqualucci sottolinea il potenziale e il dinamismo dell'ambiente di ricerca che ha trovato a Bellinzona: *«Ogni volta che entro nell'edificio di Bios⁺ percepisco un entusiasmo che mi fa guardare a questa nuova fase come*

a un passaggio di crescita di grande valore. Lasciare New York, dal punto di vista personale e affettivo, non sarà semplice, ma professionalmente questo trasferimento rappresenta per me l'inizio di una nuova sfida che non vedo l'ora di intraprendere».

A rendere particolarmente favorevole questo contesto contribuisce anche il polo biomedico ticinese, con competenze complementari e importanti opportunità di collaborazione. In particolare, la vicinanza con l'Istituto di Ricerca in Biomedicina (IRB), anch'esso membro di Bios+, favorisce sinergie nello studio delle cellule B e del sistema immunitario, strettamente connessi alla biologia dei linfomi.

«Scienziata di fama mondiale nel campo della biologia dei linfomi, la Prof.ssa Pasqualucci contribuirà a consolidare la ricerca di base dell'Istituto, integrandola con i programmi già altamente competitivi in ambito traslazionale e clinico», commenta il Prof. Andrea Alimonti, Direttore dello IOR. «Questo reclutamento riflette la strategia dello IOR di investire in eccellenza scientifica lungo l'intero continuum della ricerca, dalla scoperta dei meccanismi biologici fino allo sviluppo di nuove terapie per i pazienti».

Il nuovo gruppo si aggiungerà a quelli diretti dai Professori Davide Rossi e Francesco Bertoni nell'ambito del programma di ricerca sui linfomi maligni, portando a tre i gruppi dello IOR impegnati in questo programma, con competenze che spaziano dalla ricerca di base a quella traslazionale e clinica.

Biografia breve

Laureata in Medicina all'Università di Perugia, dove ha successivamente svolto quattro anni di specializzazione in Ematologia, Laura Pasqualucci ha proseguito la propria formazione a Berlino e Boston. Dal 1997 svolge la sua attività alla Columbia University di New York, inizialmente nel gruppo di ricerca sulla genetica molecolare dei linfomi diretto dal Prof. Riccardo Dalla-Favera e successivamente alla guida del programma dedicato ai meccanismi genetici and epigenetici della linfomagenesi. Autrice di oltre cento articoli scientifici originali pubblicati sulle principali riviste internazionali, è una delle ricercatrici di riferimento a livello mondiale nello studio dei meccanismi molecolari alla base dei linfomi. Nel giugno 2027 sarà inoltre tra i keynote speaker del congresso internazionale sui linfomi maligni di Lugano (ICML) organizzato dalla Fondazione IOR.

Ulteriori informazioni:

Prof. Andrea Alimonti, Direttore IOR – 076 842 56 08

Prof. Franco Cavalli, Presidente Fondazione IOR – 079 621 79 79

From Columbia University in New York to Bellinzona: Prof. Laura Pasqualucci joins the IOR



On September 1, Prof. Laura Pasqualucci, an internationally renowned scientist in the field of lymphoma biology and Professor of Pathology and Cell Biology at Columbia University in New York, one of the world's most prestigious universities, will establish a new research group at the Institute of Oncology Research (IOR) in Bellinzona, affiliated to USI and a member of Bios⁺.

The new laboratory will focus on the molecular mechanisms underlying malignant lymphomas and will bring the total number of research groups at IOR to nine.

With extensive experience in the United States, Prof. Pasqualucci brings outstanding scientific expertise to IOR, further strengthening the Institute's lymphoma research program. Her Lymphomagenesis Laboratory, supported by the Horten Health Foundation through a five-year lab startup package, will investigate the genetic and molecular alterations that drive lymphoma development, with the aim of gaining a deeper understanding of disease mechanisms and identifying new vulnerabilities in tumor cells.

The group will further strengthen the connection between basic, translational and clinical research, combining its expertise with the capabilities already present at IOR and the close collaboration with the Oncology Institute of Southern Switzerland (IOSI). This close connection with clinical practice is also one of the reasons why, after almost thirty years in the United States, Prof. Pasqualucci chose Bellinzona for this new phase of her scientific career.

Alongside the scientific and translational opportunities, Pasqualucci highlights the potential and dynamism of the research environment she has found in Bellinzona: *"Every time I enter the Bios⁺ building, I sense an enthusiasm that makes me see this new phase as an opportunity*

for significant professional growth. Leaving New York will not be easy from a personal and emotional perspective, but professionally, this move represents the beginning of a new challenge that I am very excited to take on.”

The broader Ticino biomedical ecosystem, with its complementary expertise and significant opportunities for collaboration, further enhances this environment. In particular, the proximity of the Institute for Research in Biomedicine (IRB), also a member of Bios+, fosters synergies in the study of B cells and the immune system, areas that are closely linked to lymphoma biology.

“A world-renowned scientist in the field of lymphoma biology, Prof. Pasqualucci will help consolidate the Institute’s basic research, integrating it with our already highly competitive translational and clinical programs,” comments Prof. Andrea Alimonti, Director of IOR. *“This recruitment reflects IOR’s strategy of investing in scientific excellence across the entire research continuum, from the discovery of biological mechanisms to the development of new therapies for patients.”*

The new group will join those led by Professors Davide Rossi and Francesco Bertoni within IOR’s malignant lymphoma research program, bringing the number of groups involved in the program to three, with expertise spanning basic, translational and clinical research.

Short biography

Laura Pasqualucci graduated in Medicine from the University of Perugia, where she subsequently completed four years of specialist training in Hematology. She continued her training in Berlin and Boston. Since 1997, she has conducted her research at Columbia University in New York, initially in the molecular genetics of lymphoma research group led by Prof. Riccardo Dalla-Favera and then directing her own program, focused on genetics-driven epigenetic mechanisms of lymphomagenesis. The author of more than one hundred original research articles published in leading international scientific journals, she is recognized as one of the world’s leading researchers in the study of the molecular mechanisms underlying lymphoma. In June 2027, she will also be among the keynote speakers at the International Conference on Malignant Lymphoma (ICML) in Lugano, organized by the IOR Foundation.